

ET ETicaNews

APPUNTAMENTI ANCHE CON IL DIRITTO ALLA CURA E INVECCHIAMENTO ATTIVO

Settimana all'insegna dell'umanesimo

 15 gen 2016  CSR  Commenta  Stampa  Invia ad un amico

ET.agenda raccoglie una selezione degli appuntamenti etici principali della settimana e del mese, selezionati per chi si occupa di Csr, Social business, Finanza Sri e crowdfunding. Eventi, conferenze stampa, webinar, seminari e tutto quanto fa sostenibilità



ET.agenda raccoglie una selezione degli appuntamenti etici principali della settimana e del mese, selezionati per chi si occupa di Csr, Social business, Finanza Sri e crowdfunding. Eventi, conferenze stampa, webinar, seminari e tutto quanto fa sostenibilità. Il servizio fa parte del pacchetto ET.pro.

Sabato 16, a Brescia, si tiene la tavola rotonda "L'etica e il diritto alla scelta di cura", promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (Aisla). Ulteriori informazioni [qui](#)

Martedì 19, a Bologna, è in programma un seminario promosso da Anteus Emilia Romagna in occasione del proprio ventennale, dal titolo "Il Volontariato e la riforma del terzo Settore".

Mercoledì 20, a Roma, l'associazione nazionale per l'invecchiamento attivo Auser presenta il volume che illustra alcune delle campagne di volontariato realizzate in tutta Italia. Seguirà una tavola rotonda intitolata "Il saper fare dell'Auser e l'invecchiamento attivo". Maggiori informazioni [qui](#).

Giovedì 21, a Milano, il dipartimento di studi giuridici "Angelo Saffa" dell'Università Bocconi organizza un incontro dal titolo: "Gli abusi di mercato". Per informazioni consultare questo [link](#)



Giovedì 21, a Padova, il terzo appuntamento del ciclo di incontri "Dove va l'umano?", proposto da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza, è intitolato: "Dove va il sociale?"

NOTIZIE IN BREVE

- 20 gen - 8:30**
Oxfam, al bando i paradisi fiscali
Il nuovo rapporto di Oxfam, Un'economia per l'1%, diffuso alla vigilia del Forum economico mondiale di Davos che
 - 19 gen - 13:37**
Sinnovabili. Ecol Green
- » [Tutte le news in breve](#)

NEWSLETTER

Iscriviti alla newsletter settimanale per rimanere sempre informato

 Autorizzo [trattamento dati personali](#)



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici 

ET.COMMUNITY

Entra nella ET.community. Il tuo impegno comincia con la [registrazione](#). Ma hai anche l'opportunità di sostenere il nostro lavoro sottoscrivendo un [abbonamento](#) o

FIRENZE 2015. IT



5° CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE
FIRENZE • 9-13 NOVEMBRE 2015

<http://www.firenze2015.it>

EVENTI SUL TERRITORIO ([HTTP://WWW.FIRENZE2015.IT/CATEGORY/AGENDA/EVENTI-LOCALI/](http://www.firenze2015.it/category/agenda/eventi-locali/))

Dove va il sociale? Orientarsi in un tempo di cambiamento

Sulla scia del Convegno ecclesiale di Firenze, la Facoltà teologica del Triveneto e la Fondazione Lanza propongono quattro incontri per riprendere i temi che saranno al centro del dibattito nazionale. Dopo gli incontri sul tema "La Chiesa italiana oltre Firenze 2015" e "Dove va la famiglia?", nell'appuntamento del 21 gennaio Elena Pulcini (Università di Firenze) e Giuseppe Quaranta (Facoltà teologica del Triveneto) tratteranno il tema "Dove va il sociale?". Concluderà il ciclo uno sguardo sulle "Trasformazioni dell'umano", da parte di Antonio Autiero, Fondazione Lanza e Università di Muenster, e Roberto Tommasi, Facoltà teologica del Triveneto (giovedì 11 febbraio 2016).

CEI Conferenza Episcopale Italiana (<http://www.chiesacattolica.it>), Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma -
Tel. +39.06663981

CREDITS (<http://www.webseed.it>)

Facoltà teologica: "Dove va l'umano?". Il 21 dialogano Pulcini e Quaranta

Terzo appuntamento del ciclo di incontri Dove va l'umano?, proposto da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza per riprendere e approfondire i principali temi del Convegno ecclesiale di Firenze. Giovedì 21 gennaio 2016, in Facoltà teologica alle 17, si discuterà sulla questione Dove va il sociale? con Elena Pulcini, Università di Firenze, e Giuseppe Quaranta, Facoltà teologica del Triveneto.

Concluderà il ciclo, giovedì 11 febbraio, uno sguardo sulle Trasformazioni dell'umano, da parte di Antonio Autiero, Fondazione Lanza e Università di Muenster, e Roberto Tommasi, Facoltà teologica del Triveneto.

Gli incontri si terranno nell'aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7 a Padova), con inizio alle ore 17. La partecipazione è libera.

0 Commenti Gente Veneta

 Entra ▾

 Consiglia  Condividi

Ordina dal più recente ▾

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

Articolo pubblicato su **Gente Veneta**

http://www.genteveneta.it/public/articolo_ultimora.php?id=1734

Copyright 2016 © CID SRL P.Iva 02341300271

Continuando la navigazione, accetti il nostro utilizzo dei cookie in conformità alla direttiva europea 2009/136/CE. OK

Lettera diocesana

Ricerca

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

HOME

RUBRICHE

ARCHIVIO

CONTATTACI

Home

DOVE VA L'UMANO?: DOVE VA IL SOCIALE?

Da Lettera diocesana 2016/01, rubrica "Formazione teologica"

Giovedì 21 gennaio, ore 17, aula tesi, Facoltà teologica del Triveneto, via del Seminario 7, Padova

Terzo appuntamento del ciclo di incontri *Dove va l'umano?*, proposto da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza per riprendere e approfondire i principali temi del Convegno ecclesiale di Firenze. **Giovedì 21 gennaio 2016**, in Facoltà teologica alle ore 17, si discuterà sulla questione *Dove va il sociale?* con **Elena Pulcini**, Università di Firenze, e **Giuseppe Quaranta**, Facoltà teologica del Triveneto.

Concluderà il ciclo, **giovedì 11 febbraio**, uno sguardo sulle *Trasformazioni dell'umano*, da parte di **Antonio Autiero**, Fondazione Lanza e Università di Münster, e **Roberto Tommasi**, Facoltà teologica del Triveneto.

Gli incontri si terranno nell'aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7 a Padova), con inizio alle ore 17.

La partecipazione è libera.

Per informazioni: Fondazione Lanza: info@fondazioneanza.it - tel. 049 8756788.

Facoltà teologica del Triveneto: tel. 049 664116.

STAMPA QUESTA PAGINA

ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

«Quello che abbiamo di più caro... Gesù Cristo»: saggio sul mistero di Cristo negli scritti di Vladimir Solov'ëv

(Lettera diocesana 2016/01, rubrica "Formazione teologica")

-La ragione che mi ha portato a studiare il "Cristo" di Solov'ëv sta nella percezione che il suo itinerario intellettuale ed...

Issr Padova: Teologia e cultura in dialogo

(Lettera diocesana 2016/01, rubrica "Formazione teologica")

Sono aperte le iscrizioni al secondo semestre dell'Issr di Padova. I corsi iniziano lunedì 15 febbraio e ci si può iscrivere come student...

Tra scienze e teologica: per la cura della casa comune

(Lettera diocesana 2016/01, rubrica "Formazione teologica")

Tornerà a febbraio-marzo 2016 il corso di formazione interdisciplinare per docenti delle scuole del Veneto, realizzato da Facoltà teologica del...

Tra scienze e teologica: per la cura della casa comune

(Lettera diocesana 2015/23, rubrica "Formazione teologica")

Tornerà a febbraio-marzo 2016 il corso di formazione interdisciplinare per docenti delle scuole del Veneto, realizzato da Facoltà teologica del...

Dove va l'umano?: Dove va il sociale?

(Lettera diocesana 2015/23, rubrica "Formazione teologica")

Terzo appuntamento del ciclo di incontri *Dove va l'umano?*, proposto da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza per riprendere e...

PAOLA ZAMPIERI

Pagina del tuo profilo utente

Gestisci l'iscrizione alla newsletter

Cerca nel sito

Esci

ALTRI ARTICOLI SIMILI

- Dove va l'umano?: Dove va il sociale?
- Dove va l'umano?: Dove va la famiglia?
- Dove va l'umano? Ciclo di incontri per ripensare il Convegno di Firenze 2015 e i suoi temi
- Dove va l'umano? Ciclo di incontri per ripensare il Convegno di Firenze 2015 e i suoi temi
- Issr Padova: Teologia e cultura in dialogo

SOMMARIO DELLA LETTERA IN CUI È PUBBLICATO L'ARTICOLO CHE STATE LEGGENDO

Editoriale

In discernimento sul IV tempo del nuovo cammino di Iniziazione cristiana: incontri con parroci e vicari parrocchiali

Coordinamento pastorale

Scudi vescovili

Clero diocesano

Cenacoli di fraternità

Catechesi

Appuntamenti di formazione per catechisti dei ragazzi e accompagnatori dei genitori

Abbonamento a "Speciale Catechisti"

Servizio per il Catecumenato

Catechesi sulla liturgia per tutti i catecumeni

Carità

Informazione rispetto al Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro 2015

Piano straordinario invernale per le persone senza dimora Vademecum - dal 11/12/2015 al 29/02/2016 - Comune di Padova

Pastorale della Missione

Serate di presentazione della Quaresima 2016: Liberare la Misericordia

Pastorale dell'Ecumenismo e della Cultura

Giornata del dialogo ebraico-cristiano e Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Anello debole

REDATTORE SOCIALE

NOTIZIARIO Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

Calendario

Calendario Events Formazione

Dove va il sociale? - Terzo appuntamento del ciclo di incontri "Dove va l'umano?"

Data: 21 gennaio 2016
Luogo: Aula tesi della Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 7 - ore 17.00
Comune: Padova
[Scarica allegato](#)

Segnala un evento

Calendario

In primo piano:
I diritti dei bambini fuori famiglia: dalla teoria alla pratica: Realizzare i diritti dei bambini
28/01/2016

« Gennajo 2016 »

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Vodafone Super Fibra
Fino a 300 Mega*
Parli e navighi a **25€ al mese** per i clienti Vodafone
Scopri di più >

*FTTH. Velocità in download solo a Milano, Bologna e Torino

Annunci

- Il nuovo cinema italiano "si rende accessibile" ai sordi
 - Servizio civile-Garanzia Giovani: nuovo bando Focsiv
 - Helle Thorning-Schmidt assume la guida di Save the Children international
 - Giornalismo investigativo: prorogata la scadenza del Premio Morrione
 - Al via il master dell'Univeristà di Ferrara: Tutela, diritti e protezione dei minori
- » [Annunci](#)



ATTIVITÀ E SERVIZI

Attività accademiche

a. a. 2015-16

Scienza e fede

Famiglia II >

Dove va la famiglia?

Giornata Lic II

Giornata Lic

Mons. Galantino II

Diretta Galantino

Dove va l'umano?

Convegno Fttr II

Convegno Fttr

Messa II

Messa inaugura aa

a. a. 2014-15

a. a. 2013-14

a. a. 2012-13

a. a. 2011-12

a. a. 2010-11

a. a. 2009-10

a. a. 2008-09

a. a. 2007-08

Pubblicazioni

Biblioteche

Servizi per gli studenti

Progetto DI.SCI.TE.

Sicurezza

Convenzioni

Promozione qualità

in EVIDENZA

Home Page - Attività e servizi - Attività accademiche - a. a. 2015-16 - Famiglia II

Famiglia: porte aperte ma molta strada da fare

Incontro promosso da Fttr e Fondazione Lanza

Si è parlato di famiglia nel secondo appuntamento del ciclo *Dove va l'umano?* promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza, giovedì 10 dicembre 2015. Giampaolo Dianin, docente di morale familiare alla Facoltà teologica del Triveneto ha proposto alcune considerazioni sul recente sinodo, mentre Basilio Petrà, docente di teologia morale alla Facoltà teologica dell'Italia centrale e presidente dell'Atism, ha tematizzato la forma del matrimonio tra diritto canonico e teologia liturgica.



«Il sinodo ha portato a casa un buon risultato, superiore alle aspettative» ha esordito don **Giampaolo Dianin** «I conflitti, le visioni teologiche differenti, e anche una certa contrapposizione fra teologia e pastorale, fra verità e misericordia, che pure ci sono state, hanno costretto a cercare modalità per comporre le diverse polarità». Questa ricerca di un punto di convergenza emerge nella *Relatio synodi* finale dove, se non sono stati fatti passi indietro su alcuni temi (semplicemente non sono stati citati per non scontentare nessuno), «al di là del detto e del non detto, la porta è rimasta aperta, o almeno non chiusa». Fra le questioni importanti che il documento lascia solo accennate, Dianin ha evidenziato l'omosessualità («si è un po' persa per strada»), la sessualità («tema dimenticato ma decisivo») e la procreazione responsabile («si è sorvolato»). In particolare si è soffermato sul tema dei legami spezzati, dei divorziati risposati, per cui nella *Relatio* si è parlato di «integrazione nella comunità cristiana, non di comunione» dopo un percorso di discernimento che orienti i fedeli alla presa di coscienza della situazione e la valutazione della «colpevolezza» delle parti; è un giudizio che si formula nel «foro interno» e, sottolinea Dianin, non è specificato quale sia il rapporto di questo con il tribunale ecclesiastico, «il rischio è di ricacciare il problema nel silenzio del confessionale, cambiando tutto senza cambiare niente». Come pure l'apertura alla piena partecipazione alla vita della chiesa, alla comunione ecclesiale per la nuova coppia è un passo in avanti, ma lascia aperto il problema del rapporto con la comunione sacramentale: «Il sinodo - ha concluso Dianin - ha messo in moto un cammino che invoca una conclusione».

Basilio Petrà si è invece soffermato sul modello di famiglia «imposto» dal cristianesimo ai suoi fedeli fin dalle origini nell'impero romano: «il matrimonio monogamico eterosessuale, caratterizzato dalla tendenziale durata per la totalità dell'esistenza e dall'essenziale apertura alla vita, in analogia con la coppia archetipica Cristo-chiesa (Adamo-Eva)». Questo modello si è sviluppato nei secoli in due varianti: occidentale e orientale. Con il Sacro romano impero - ha spiegato Petrà - la chiesa acquista piena giurisdizione sul matrimonio dal punto di vista canonico e l'egemonia canonica si imporrà sulla forma liturgica: il matrimonio sacramento è quello valido secondo la procedura canonica.

Questa struttura in occidente regge fino al 20° secolo, fino a quando cambia la coscienza coniugale dei fedeli ed emerge «una cultura che interpreta il matrimonio non secondo una forma istituzionale originaria sulla quale plasmare la sua concreta realtà, ma come il farsi concreta istituzione di una relazione affettiva interpersonale, reciprocamente impegnativa, segnata dalla storicità e dalla complessità della coppia, esposta al fallimento». Ciò pone, alla variante occidentale, il problema delle seconde nozze: il diritto canonico nell'attuale disposizione impedisce di integrare il fallimento matrimoniale o relazionale senza passare attraverso la via della nullità. «Sarebbe più saggio tendere - conclude Petrà - a un "minimalismo giuridico" e dare un ruolo egemonico alla teologia liturgica che per sua natura include la possibilità del fallimento, valutabile pastoralmente e non canonicamente. Questo consentirebbe l'integrazione della nuova coscienza coniugale (con i suoi effetti familiari) nella vita ecclesiale senza dover pagare lo scotto della riduzione del matrimonio ad oggetto canonico».

Paola Zampieri

FTTR


seleziona la sede...


DI.SCI.TE.
Servizi
Piattaforma di gestione e comunicazione per la Didattica delle Scienze Teologiche

Login
Area Riservata

Utente
Password

Accedi


 Segnala questa pagina

 Stampa questa pagina



La settimana scorsa abbiamo pubblicato le riflessioni di una coppia che ha partecipato al percorso "In ascolto delle relazioni d'amore", promosso dal centro universitario tra ottobre e dicembre dello scorso anno. In questo numero proponiamo un testo di don Roberto Ravazzolo, direttore del centro universitario, che partendo da un cammino iniziato a gennaio 2014... propone alcuni spunti di riflessione su coppia e famiglia.

Gennaio 2014-dicembre 2015, tanto il tempo dedicato dal centro universitario al dibattito sui temi legati alla coppia e alla famiglia: due anni esatti, articolati in tre arcate. La prima finalizzata alla comprensione del questionario in vista del pre-sinodo e alla risposta ai quesiti, la seconda per studiare temi che affiorano spesso negli interventi ecclesiali sulla famiglia (legge naturale, indissolubilità del matrimonio, ecc.), la terza, in concomitanza con il sinodo, per creare dei ponti tra le relazioni d'amore e la tradizione della chiesa. Ecco alcuni spunti di riflessione emersi in itinere.

Attivare spazi reali di incontro per le famiglie e le coppie

Urge che le comunità cristiane attivino dei luoghi di ascolto-confronto-discussione che consentano, a chi interessato, di condividere il proprio vissuto, interpretarlo alla luce della Parola, proiettarlo nel futuro. Questo vale per qualsiasi tema, a maggior ragione per le relazioni d'amore. Ci siamo accorti di come certe questioni vengano trattate sull'onda dei mass-media, per i quali spesso una certa situazione (separazione, divorzio, omosessualità, adozione, convivenza, ecc.) diventa un caso rispetto al quale schierarsi a favore o contro, a volte anche in contrasto con i propri vissuti personali. La vita vera passa in secondo piano. Servono occasioni di incontro tra persone, per imparare a dialogare a partire dalla vita e non dai manuali o dai dispacci d'agenzia.

COPPIA E FAMIGLIA Spunti dal percorso compiuto al centro universitario, partendo dal sinodo

Tenere le porte aperte, soprattutto

Tenere le porte aperte

Chi è chiuso fuori di casa si sente escluso, chi è bloccato dentro si sente prigioniero. Non sono pochi quelli che si sentono espropriati della possibilità di decidere cosa e come fare in famiglia, nella sessualità, ecc. perché la chiesa ha regole per tutto. Si sentono buttati fuori dalla propria vita (o chiusi dentro) da indicazioni sentite estranee. Tenere le porte aperte non significa buttare a mare etica, morale e diritto, ma far capire che la persona vale più delle leggi, degli errori che ha commesso e dell'imaturità che si trascina. A maggior ragione in quest'anno giubilare, il segno della porta aperta deve caratterizzare lo stile dell'essere chiesa, per non correre il rischio che i pastori confezionino grossi fardelli che poi fanno portare agli altri. Il bene ha tante sfaccettature e ciò che è buono per la coppia e la famiglia si impara vivendo insieme al loro interno.

Riconoscere che un amore possa finire

Può essere che dopo anni di vita comune si debba constatare che l'amore è finito, che dopo 3, 10, 20 anni di relazione autentica, magari anche in presenza di figli, il matrimonio diventi una scatola vuota. Come può continuare a essere segno e strumento dell'amore di Dio? Questo avviene certo per quella sklerokardia (durezza di cuore) che ha portato Mosè a contemplare la possibilità del ripudio, come ha detto Gesù intendendo riaffermare il progetto delle origini. Ma perché fingere che non avvenga ancora? L'ideale di un amore unico e indissolubile è quanto di più bello un uomo e una donna si possano augurare ma, quando si infrange per la debolezza umana, come fare perché non si trasformi in un cappio soffocante?

Superare il regime concordatario

Il valore e l'utilità del regime concordatario sono evidenti. Nello stesso tempo la secolarizzazione da una parte, il cambiamento delle abitudini e dei costumi dall'altra rendono il connubio tra il matrimonio religioso e quello civile limitante, specie per l'ordinamento canonico, che per salvaguardare l'efficacia civile del proprio matrimonio, deve modellarlo su quanto disposto dalla legge civile in rapidissima evoluzione. Ecco perché forse sarebbe più rispettoso della libertà religiosa dei cattolici che la chiesa si sganciasse da questo regime, proponendo in totale autonomia un modello di matrimonio che non rinunci a coordinate essenziali che vengono dalla Scrittura

e dalla Tradizione. In secondo luogo il cammino di fede di una persona ha tempi imprevedibili rispetto al passato: può capitare che uno lo abbandoni dopo la cresima e lo riprenda da adulto, con alle spalle un matrimonio in chiesa, celebrato con una adesione alla "dottrina" appena sufficiente per avere i debiti permessi, e magari fallito. Non sarebbe più rispettoso della sacramentalità del matrimonio viverlo all'interno di un reale cammino di fede? Nel caso del fallimento, perché negare, quando uno ne apprezza finalmente il valore e ne sente il desiderio, quello che ha sciupato, quando non ne capiva pienamente il senso?

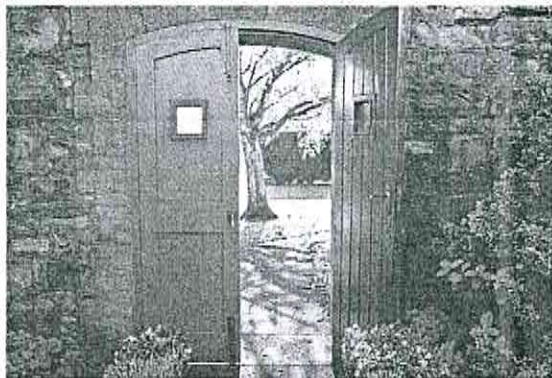
Puntare sul fidanzamento

Il fidanzamento è il tempo in cui due si preparano al matrimonio, un tempo di grazia, di attesa, di progetti. Al termine, il matrimonio: se uno sbaglia, è segnato per sempre, a meno che non si dimostri che il matrimonio era nullo. Si può pensare a un'articolazione del fidanzamento sulla falsariga di quanto avviene per i religiosi, che hanno, dopo il noviziato, i voti semplici per alcuni anni: al termine di ciascun anno si può lasciare la vita religiosa senza bisogno di dispense. Solo dopo un periodo di almeno sei anni si emettono gli impegni definitivi che incardinano per sempre in una comunità. Perché non studiare qualcosa di analogo, che aiuti a vivere con intensità la preparazione alle nozze e sia occasione per crescere nella conoscenza di sé e del partner e del progetto di Dio sulla coppia?



ROBERTO RAVAZZOLO

Presbitero della chiesa di Padova, è delegato vescovile per la pastorale universitaria. Presiede la fondazione Centro universitario e insegna alla Facoltà teologica del Triveneto e all'Isr. È docente all'Istituto Barbarigo e rettore della chiesa di Santa Caterina d'Alessandria.



SIMONE MORANDINI

Coordina il progetto "Etica, filosofia e teologia" della fondazione Lanza e insegna teologia della creazione presso la Facoltà teologica del Triveneto. È stato membro della giunta del comitato preparatore del convegno ecclesiale di Firenze "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" (9-13 novembre 2015).

DOVE VA L'UMANO? Anche in famiglia, realtà strategica per la crescita, l'umano vive una tempo di trasformazione

Da accompagnare con sguardo credente

I percorsi dell'umano oggi toccano anche la famiglia, luogo strategico per la crescita dei soggetti, nelle loro relazioni personali, così come nella dimensione biologica. La famiglia è realtà determinante per l'esistenza umana, nel suo nascere e nel suo svilupparsi; in essa ne va di una dimensione etica fondamentale: quella del dimorare, in spazi di vita condivisa.

Anche in essa, però, l'umano vive un tempo di trasformazione: i vissuti personali si modificano e interrogano anche le forme istituzionali entro cui vengono a esprimersi. La stessa chiesa cattolica ha avviato una riflessione, per comprendere come affrontare le difficoltà sperimentate dalle famiglie; le due sessioni sinodali ne sono la testimonianza più forte. Da qui hanno preso le mosse gli interventi tenuti lo scorso 10 dicembre nell'ambito del percorso promosso da Facoltà teologica e fondazione Lanza, "Dove va l'umano?", da due esperti di morale familiare come Giampaolo Dianin (Padova) e Basilio Petrà (Firenze, Roma), dai quali ricaviamo solo due spunti.

◆ Dianin ha evidenziato la natura aperta del cammino sinodale, evento co-

munionale, dialogico, ascolto e ripensamento di voci ed esperienze. Aldilà delle concrete prospettive che offrirà l'esortazione post-sinodale, è emersa la preoccupazione per la concretezza delle famiglie e la cura attenta a esse dedicate. La stessa esperienza di quelle ferite non va rachiata sotto lo stigma del fallimento, ma orientata a cammini di novità, da sostenere e accompagnare.

◆ Su un altro piano l'indicazione di Petrà: l'invito a riscoprire - per far fronte alla sfida dell'oggi - la ricchezza della tradizione cristiana, espressa dalla Scrittura e dai concreti cammini ecclesiali (d'Occidente e d'Oriente). Il momento celebrativo diviene così luogo chiave per comprendere il significato dello sposarsi nel Signore e apre al superamento dell'unilaterale fissazione sulla dimensione formale e giuridica della chiesa post-tridentina, per riscoprire la dimensione autenticamente teologica di un'alleanza aperta al futuro.

Parole potenti e ricche di speranza, espressive della vitalità di uno sguardo credente sull'umano, capace di accompagnarlo nei percorsi e anche nei mutamenti che esso vive.



Foto "di famiglia" in San Pietro per una coppia con figli e nonni, che ha partecipato, il 27 dicembre scorso, al Giubileo della famiglia. Al termine dell'omelia, papa Francesco ha invitato a non perdere la fiducia nella famiglia. «È bello aprire sempre il cuore gli uni agli altri, senza nascondere nulla. Dove c'è amore, lì c'è anche comprensione e perdono».

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Sulla scia del Convegno ecclesiale di Firenze (In Gesù Cristo il nuovo umanesimo), la Facoltà teologica del Triveneto e la Fondazione Lanza propongono un ciclo di incontri dal titolo "Dove va l'umano?" per riprendere i temi al centro del dibattito nazionale. Nel secondo appuntamento, domani alle 17, si partirà dalla domanda "Dove va la famiglia?" a cui sono invitati a rispondere Giampaolo Dianin, Facoltà teologica del Triveneto, e Basilio Petrà, Facoltà teologica dell'Italia centrale. Su "Dove va il sociale?" rifletteranno Elena Pulcini, Università di Firenze, e Giuseppe Quaranta, Facoltà teologica del Triveneto (giovedì 21 gennaio). Gli incontri si tengono nell'aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7). La partecipazione è libera.

LA DIFESA DEL POPOLO

IL DOMENICA DI AVENTO (anno C)

BAR 5, 1-9; SAL 125; FIL 1, 4-6.8-11; LC 3, 1-6

► Nell'anno quindicesimo dell'Impero di Tiberio Cesare, mentre Poncio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, a Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Irùria e della Tracoonitide, e Lisania tetrarca dell'Abilena, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, radtrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni collo sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quella impervia, spianata. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

Storia e geografia

► Il grande messaggero Giovanni battista è inserito dentro una storia e una geografia indicati con precisione: all'evangelista sta a cuore far comprendere che Gesù è stato un personaggio storico, non una figura simbolica, mitologica. E che chi segue Gesù è a sua volta inserito nella concretezza di una storia e geografia: essere discepolo non è inseguire delle idee quanto incontrare una persona realmente esistita che cambia realmente la tua esistenza. E si avverte intensamente un grosso stacco narrativo: dopo tutta una serie di nomi altisonanti, di persone apparentemente potenti, arriva uno qualsiasi, il figlio di Zaccaria, quel Zaccaria che, come sappiamo dalle pagine precedenti di Luca, certo non ha brillato per la sua fiducia in Dio. Per la sua opera d'amore il Signore sceglie persone semplici che però si consegnino completamente a Lui; non si lascia bloccare neppure dalla scarsa fede e dai peccati dell'umanità.

Quello che fa grande il Battista non è, a livello puramente umano, un insieme di qualità personali: è un dono che cala dall'alto, «la parola di Dio venne su Giovanni». Ai lettori dell'evangelista Luca questo modo di esprimersi richiama le vocazioni dei grandi profeti del Primo Testamento, ad esempio Ezechiele su cui scende la mano

del Signore (Ez 1,2). Fa pensare anche a Davide, il grande re, chiamato e consacrato mentre andava svolgendo un servizio umile, pascolare il gregge: «Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi» (1Sam 16,13). Non c'è luogo, non c'è situazione in cui Dio non possa inserire novità.

Il Battista è in qualche modo "posseduto" da Dio, senza che vi sia una mediazione umana, anzi il tutto avviene nel deserto, che alla lettera indica il luogo vuoto, spoglio e solitario. Fare spazio e dare ascolto pieno a Dio è rendere il vuoto pieno, traboccante di luce; trasformare la solitudine nella compagnia più desiderabile ed entusiasmante: avvento dà occasione ed esige questa fiducia.

«Preparate la strada»

Verso la fine del vangelo di Luca al capitolo 22 i discepoli del Signore dovranno preparare la sala al piano superiore per la cena pasquale in cui Gesù annuncerà la nuova ed eterna alleanza; al capitolo 23 sono le donne che preparano aromi per onorare il cadavere del Signore; qui c'è una strada che va sistemata perché la si possa percorrere agevolmente. È la strada della nuova ed eterna amicizia fra Dio e l'essere

umano, qui annunciata, e che diventa realtà con la passione, morte e resurrezione di Cristo. In questo ricorrere "preparare" vedo il posto della chiesa, di ogni cristiano: come Giovanni battista, come i discepoli del piano superiore, come le microfoni il compito è di creare le condizioni perché due libertà si incontrino e si alleino, quella di Dio e quella dell'essere umano. Noi prepariamo strade, prepariamo luoghi non solo materiali (la sala al piano superiore), prepariamo un clima, dei contesti (il profumo) ma non possiamo sapere e controllare quello che avviene nel cuore delle persone quando Dio si fa loro vicino. L'importante è che con umiltà noi facilitiamo questo confronto: mostriamo semplicità evangelica («le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate») evitando di complicare le cose nel linguaggio, nell'organizzazione, nella programmazione; mostriamo serena fiducia nella grazia evitando da una parte pessimismo e dall'altra superbia («ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato»).

Tornare a casa

Giovanni fa sue le parole del profeta Isaia che annunciano il ritorno a casa degli esuli in terra di Babilonia. Immediato l'aggravio: il peccato fa male a chi lo compie perché porta a vivere lontano da se stessi, il peccato è come un miraggio che ti fa vedere cose, soddisfazioni, gioie dove non c'è in realtà nulla di consistente... e ti ritrovi lontano da casa, lontano dalla tua vera strada. Dio è ovunque ma col peccato diventiamo incapaci di riconoscerlo, non lo vediamo: ecco l'annuncio di Isaia e di Giovanni, «Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!», ogni uomo, anche quelli più distratti e arroganti, arrabbiati con la vita o depressi, tutti, se lo vorranno, potranno percorrere la strada della conversione per ritrovare se stessi, cioè vivere davvero come figli di Dio.

FARE BENE IL BENE

► San Paolo nella seconda lettura raccomanda ai Filippesi: «La vostra carità cresce sempre più in conoscenza e in pieno discernimento». Ecco un fatto capitato a un missionario in Ecuador alle prime armi, che ben esprime questo concetto.

«Quel giorno avevo lezione di spagnolo e don Nicola, che a differenza di me padroneggia bene la lingua, era andato in centro a Quito. Alle 14, mentre sto facendo i miei compiti di spagnolo, arriva una signora di circa 40 anni che vuole parlare con un padre.

La vedo un po' sofferente; mi comincia un discorso in cui tornano più volte le parole: "luz" e "vienti



dollares". Metto insieme velocemente nella mia testa tutte le informazioni raccolte e credo di intuire che era d'accordo con don Nicola che le avrebbe dato 20 dollari per pagare la bolletta della luce. Provo a chiederle qualche informazione in più (perché 20 dollari qua sono tanti soldi): nome, da che quartiere viene, dov'è suo marito, se lavora o no. Alla fine mi decido a darle questi soldi: perfetto, mi dico, risolta anche questa. Saluto e torno su in casa. Dopo due minuti mi arriva la domestica della canonica e mi chiede se ho la paziente. «Perché mal?» mi chiedo io. «Porque la señora da a luz un hijo (la signora deve dare alla luce un figlio) e chiede di portarla all'ospedale»: non di bollette ma di parto si trattava!

E allora si corre a un posto pubblico di maternità: i soldi li servono per comprare una coperta e una tutina per il bebè, un cambio di biancheria per sé, ecc. È nata una bambina sanissima. Ah, il quartiere in cui vivo si chiama Luz y vida: ci siamo su tutta la linea!».

► Raffaele Gobbi

IN PARROCCHIA

SACRO CUORE IN PADOVA

L'Ac parrocchiale compie 80 anni con il motto "La nostra vita nella chiesa con Cristo"

► L'Azione cattolica del Sacro Cuore di Padova compie 80 anni. Una lunga presenza che l'associazione celebra facendo riferimento alla figura di Guido Negri, il "capitano santo", cui fu intitolato il primordiale circolo dell'Ac parrocchiale. Si inizia domenica 6 dicembre con la festa dell'adesione: dalle 10 sono previste la messa, l'assemblea e l'inaugurazione della mostra sugli 80 anni di vita associativa. Il motto "La nostra vita nella chiesa con Cristo" marcherà l'itinerario dell'Ac del Sacro Cuore 2016. Le illustrazioni di Nicoletta Bertelle accompagneranno questo cammino.

TAGGI DI SOTTO

Una notte di preghiera e adorazione eucaristica in preparazione all'apertura del giubileo

► La parrocchia di Taggi di Sotto, che fa parte dell'unità pastorale di Villafranca, in preparazione all'apertura dell'anno santo della misericordia organizza una notte di preghiera e adorazione eucaristica animata. Si comincia alle 21 di lunedì 7 dicembre e si termina con la messa delle 8 del giorno dopo, solennità dell'Immacolata. Ogni ora verrà proposto un momento di riflessione sul tema della misericordia di Dio.

CITTADELLA

Terzo incontro di "Cittadellascolta", giovedì 10, con Romano Prodi su "Male tra i popoli"

► Giovedì 10 dicembre, alle 20.45 nel patronato di Cittadella, si tiene il terzo incontro di "Cittadellascolta" con Romano Prodi, che interverrà sul tema "Male tra i popoli".

SACRO CUORE ALLA TERME

"Per una conversione ecologica":

don Angelo Roncolato sulla Laudato si'

► Giovedì 10 dicembre si tiene il secondo incontro promosso dalla parrocchia di Sacro Cuore alle Terme, in occasione dell'avvento, sulla Laudato si' di papa Francesco. Don Angelo Roncolato interviene su "Per una conversione ecologica". Appuntamento alle 21 nella cappella San Giuseppe in piazza Sacro cuore 1. Informazioni: 049-8669342 e sacrocuore.termes@virgilio.it

APPUNTAMENTI

DIMESSE

Giornata di festa per i collegio: martedì 8, messa al mattino e concerto al pomeriggio

► Giornata di festa, martedì 8 dicembre, per le Dimesse di Padova nei 400 anni di presenza in città. Alle 10, nella chiesa del collegio, don Giovanni Brusagan presiede l'eucaristia a cui sono invitati alunni, genitori, docenti ed ex alunni. Alle 17, nell'aula magna-teatro del collegio, è in programma un concerto con ensemble classica degli ex alunni.

FACOLTÀ TEOLOGICA E FONDAZIONE LANZA

"Dove va la famiglia?": secondo incontro dopo il convegno ecclesiale di Firenze

► Secondo appuntamento del ciclo di incontri "Dove va l'umano?", per ripensare il convegno di Firenze 2015 e i suoi temi, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e fondazione Lanza. Giovedì 10 dicembre alle 17, nell'aula Tesi della Ftr (via del Seminario 7), don Giampaolo Dianin e Basilio Petrà intervengono su "Dove va la famiglia?". La partecipazione è libera. Info: www.ftr.it

CONFEDEREX TRIVENETO

Gravissimum educatonis: incontro, il 12, nel 50° anniversario della dichiarazione

► In occasione del 50° anniversario della dichiarazione sull'educazione cristiana Gravissimum educationis Confederex Triveneto (confederazione italiana ex alunni ed ex alunne della scuola cattolica) organizza un incontro sabato 12 dicembre dalle 9 all'Istituto Barbarigo di Padova (ingresso auto da via del Seminario 5a). Dopo i saluti è previsto un intervento dell'assistente nazionale e Triveneto, don Giuseppe Turrin, sull'attualità della dichiarazione. Segue una tavola rotonda "Dalla Gravissimum educationis alla recente nota pastorale della Cei".

CENTRO SANTA DOROTEA

Incontro di riflessione, sabato 12 ad Asolo, sulla Laudato si' con Giuliana Martirano

► Sabato 12 dicembre, alle 15 alle 19 nel centro di spiritualità Santa Dorotea di Asolo (via Sottocastello 11), si tiene un incontro di rilettura della Laudato si' di papa Francesco dal titolo "Da creato a creazione. Dono e responsabilità". Interviene Giuliana Martirano, docente di geografia dello sviluppo alla facoltà di scienze politiche dell'università Federico II di Napo-

li. Per informazioni: 0423-952001 e asolo.centro.spiritualita@smsd.it

ISTITUTO BARBARIGO

Anche quest'anno torna il pranzo dei poveri organizzato con la Comunità di sant'Egidio

► Torna anche quest'anno, domenica 13 dicembre, il pranzo dei poveri all'Istituto Barbarigo. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Comunità di sant'Egidio e il GgB-gruppo giovani del Barbarigo. Per informazioni: www.barbarigo.edu

AL CINEMA

SALE DELLA COMUNITÀ

In prima visione Chiamatemi Francesco, il film sul papa di Daniele Luchetti

► Sono numerose le sale della comunità in diocesi di Padova che da giovedì 3 dicembre hanno cominciato a proporre in prima visione il film di Daniele Luchetti, Chiamatemi Francesco. Il papa della gente. Ecco l'elenco: Multisala Mpx di Padova (per informazioni sui giorni e orari: www.multisalampx.it), Bellini di Montagnana (www.bellinincinema teatro.it), Marconi di Piove di Sacco (http://cinema.marconi.blogspot.it), Lux di Asiago (www.cinema.luxasiago.it), Aurora di Campodarsego (www.cineu.rora.it). Altre sale proporranno il film nelle prossime settimane: Italia di Dolo (http://www.parrochiado.lo.it/cinemaitalia), Cineghel di Gallio (www.cineghel.it) e Giardino di San Giorgio delle Pertiche (www.cinegiardino.it)

FORMAZIONE

POPOLI INSIEME

Corso di formazione per volontari nei servizi ai migranti e richiedenti asilo

► L'associazione padovana Popoli insieme, fornata da laici e religiosi appartenenti alla Compagnia di Gesù, propone l'11ª edizione del corso di formazione per volontari nei servizi ai migranti e richiedenti asilo. Si articola in una serie di incontri dedicati ad aspetti specifici del fenomeno migratorio e un'attività di tirocinio presso strutture operanti nel settore. È possibile partecipare agli incontri in qualità di uditori. Le iscrizioni al corso, che si terrà all'Antonionum di Prato della Valle 56 a Padova, si raccolgono fino al 15 dicembre sul sito www.popolinsieme.eu. La conferenza di apertura si terrà martedì 12 gennaio. Info: 049-2955206 e 349-6575727.

L'AGENDA DEL VESCOVO

Fino a domenica 13 dicembre

► Questi i prossimi appuntamenti del vescovo Claudio:

► **lunedì 7 dicembre**, nel pomeriggio (ore 17) a Caselle di Selvazzano celebra l'eucaristia con la confermazione;

► **martedì 8**, al mattino (ore 9.30) nella solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, in seminario maggiore celebra la messa e conferisce i ministeri del lettorato e accolto. Alle 12.15 in piazza Garibaldi partecipa alla cerimonia in onore della Madonna del Noli. Nel pomeriggio (ore 17) celebra la messa nella basilica del Santo. Alla sera (ore 21) nella chiesa del Redentore di Monselice, presiede la veglia di preghiera in preparazione alla giornata mondiale dei giovani;

► **mercoledì 9**, alla sera (ore 21) nella chiesa degli Eremitani a Padova, presiede la veglia di preghiera in preparazione alla giornata mondiale dei giovani;

► **giovedì 10**, alla sera (ore 21) nella chiesa di Romano d'Ezzelino, presiede la veglia di preghiera in preparazione alla giornata mondiale dei giovani;

► **venerdì 11**, al mattino presso la Camera di commercio di Padova, partecipa all'incontro con le categorie economiche. Alla sera (ore 21) nella chiesa di Vigodarzere tiene una catechesi sul tema della misericordia;

► **sabato 12**, al mattino (ore 9) all'Istituto Don Bosco a Padova incontra le religiose. Nel pomeriggio presiede il consiglio pastorale diocesano;

► **domenica 13**, nel pomeriggio (ore 16) in cattedrale presiede l'eucaristia che inaugura in diocesi il Giubileo con l'apertura della porta della misericordia.

CHIESACATTOLICA.IT

Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose | - Facoltà e ISSR | - Notizie | - Incontro sul tema: "Dove va la famiglia?"

Incontro sul tema: "Dove va la famiglia?" ■

Padova, 10 dicembre 2015

Aula tesi della Facoltà Teologica del Triveneto - Padova, via del Seminario 7

Sulla scia del Convegno ecclesiale di Firenze (*In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, 9-13 novembre 2015), la Facoltà teologica del Triveneto e la Fondazione Lanza propongono un ciclo di Incontri – dal titolo *Dove va l'umano?* – per riprendere e approfondire i principali temi al centro del dibattito nazionale, riportati a Padova da mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza episcopale italiana, nell'appuntamento di apertura lo scorso 19 novembre. Si cercherà ora di mettere a fuoco alcune dinamiche in atto nella chiesa e nella società italiana, che portano a interrogarsi sulle trasformazioni che investono la forma della famiglia, così come il mondo che abitiamo, l'uomo stesso.

Nel secondo appuntamento, lo scorso giovedì 10 dicembre, si è partiti dalla domanda *Dove va la famiglia?* a cui sono stati invitati a rispondere Giampaolo Dianin, della Facoltà teologica del Triveneto, e Basilio Petrà, della Facoltà teologica dell'Italia centrale. L'incontro si è tenuto nell'aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto, in via del Seminario 7 a Padova, con inizio alle ore 17.

Sulla questione *Dove va il sociale?* rifletteranno giovedì 21 gennaio 2016 Elena Pulcini, Università di Firenze, e Giuseppe Quaranta, Facoltà teologica del Triveneto. Concluderà il ciclo uno sguardo sulle *Trasformazioni dell'umano*, da parte di Antonio Autiero, Fondazione Lanza e Università di Muenster, e Roberto Tommasi, Facoltà teologica del Triveneto, giovedì 11 febbraio 2016.

Copyright © 2014 Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose
Credits

La Difesa

del popolo
SETTIMANALE DIOCESANO DI PADOVA

Giovedì 10 Dicembre 2015

La Difesa del popolo Dall'Alba al Tramonto

Totipotolo Ricerca

Rebricche

Agenda

L-shop

Prossimo numero

Media

Tempo libero

Appuntamenti

Dioecessani

Padova – Facoltà teologica: “Dove va la famiglia?” con Giampaolo Dianin e Basilio Petrà

Quando: Giovedì, 10 Dicembre 2015 dalle ore 20-30 alle ore 22-30

“Dove va l'umano?” è il titolo di un ciclo di incontri che Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza propongono per riprendere e approfondire i principali temi al centro del Convegno ecclesiale di Firenze. “Dove va la famiglia?” è il tema a cui sono invitati a rispondere Giampaolo Dianin e Basilio Petrà nell'incontro del 10 dicembre. Informazioni: fondazione Lanza 049-8756788 e Facoltà teologica 049-664116, www.fttr.it



Search text

In edicola
n. 48 del 13/12/2015

ABBONATI SUBITO

f

Storie per immagini



Area Riservata

Username

Password

Hai dimenticato la password? [Login](#) [Iscriviti](#)

Ultim'ora

- > In "Chiamatemi Francesco" di Daniele Luchetti la fede tra resilienza e mediazione
- > Virginia Kalaidira, nuova presidente nazionale Fidae
- «Dai riti scruoli e cattolici a sikara e aquadra»

FIRENZE 2015. IT



5° CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE
FIRENZE • 9-13 NOVEMBRE 2015

<http://www.firenze2015.it>

EVENTI SUL TERRITORIO (<http://www.firenze2015.it/category/agenda/eventi-locali/>)

Dove va la famiglia? Orientarsi in un tempo di cambiamento

Sulla scia del Convegno ecclesiale di Firenze, la Facoltà teologica del Triveneto e la Fondazione Lanza propongono quattro incontri per riprendere i temi che saranno al centro del dibattito nazionale. L'incontro del 10 dicembre è dedicato al tema "Dove va la famiglia?". Sono invitati a rispondere Giampaolo Dianin, Facoltà teologica del Triveneto, e Basilio Petrà, Facoltà teologica dell'Italia centrale. Il prossimo incontro (21 gennaio 2016) tratterà la questione "Dove va il sociale?", con le riflessioni di Elena Pulcini, Università di Firenze, e Giuseppe Quaranta, Facoltà teologica del Triveneto. Concluderà il ciclo uno sguardo sulle "Trasformazioni dell'umano", da parte di Antonio Autiero, Fondazione Lanza e Università di Muenster, e Roberto Tommasi, Facoltà teologica del Triveneto (giovedì 11 febbraio 2016).

CEI Conferenza Episcopale Italiana (<http://www.chiesacattolica.it>), Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma -
Tel. +39.06663981

CREDITS (<http://www.webseed.it>)

Dove va la famiglia? Incontro giovedì 10 a Padova, alla Facoltà teologica

Sulla scia del Convegno ecclesiale di Firenze (In Gesù Cristo il nuovo umanesimo, 9-13 novembre), la Facoltà teologica del Triveneto e la Fondazione Lanza di Padova propongono un ciclo di incontri - dal titolo Dove va l'umano? - per riprendere e approfondire i principali temi al centro del dibattito nazionale, riportati a Padova da mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza episcopale italiana, nell'appuntamento di apertura lo scorso 19 novembre. Si cercherà di mettere a fuoco alcune dinamiche in atto nella chiesa e nella società italiana.

Nel secondo appuntamento, giovedì 10 dicembre, si partirà dalla domanda Dove va la famiglia? a cui sono invitati a rispondere Giampaolo Dianin, Facoltà teologica del Triveneto, e Basilio Petrà, Facoltà teologica dell'Italia centrale.

L'incontro si terrà nell'aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7 a Padova), con inizio alle ore 17. La partecipazione è libera. Per informazioni, Fondazione Lanza: info@fondazioneanza.it - tel. 049.875.67.88.

0 Commenti

Gente Veneta

Entra

Consiglia

Condividi

Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

Articolo pubblicato su Gente Veneta

Copyright 2015 © CID SRL P.Iva 02341300271

http://www.genteveneta.it/public/articolo_ultimora.php?id=1689

Continuando la navigazione, accetti il nostro utilizzo dei cookie in conformità alla direttiva europea 2009/136/CE. OK

MATTINO PADOVA - IT

ALTERNATIVE A
BETTER LIVING

Q75 local
di Padova
il mattino

- HOME
- CRONACA
- VENETO
- SPORT
- ITALIA E MONDO
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ASTE E APPALTI
- ANNUNCI
- CASA
- LAVORO
- NEGOZI

Sei in: Archivio > il mattino di Padova > 2015 > 12 > 09 > facoltà teologica del tri...

facoltà teologica del triveneto

Sulla scia del Convegno ecclesiale di Firenze (In Gesù Cristo il nuovo umanesimo), la Facoltà teologica del Triveneto e la Fondazione Lanza propongono un ciclo di incontri dal titolo "Dove va l'umano?" per riprendere i temi al centro del dibattito nazionale. Nel secondo appuntamento, domani alle 17, si partirà dalla domanda "Dove va la famiglia?" a cui sono invitati a rispondere Giampaolo Dianin, Facoltà teologica del Triveneto, e Basilio Petrà, Facoltà teologica dell'Italia centrale. Su "Dove va il sociale?" rifletteranno Elena Pulcini, Università di Firenze, e Giuseppe Quaranta, Facoltà teologica del Triveneto (giovedì 21 gennaio). Gli incontri si tengono nell'aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7). La partecipazione è libera.

09 dicembre 2015 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI
teolo (1)

In Italia e Israele
FINO AL 28 FEBBRAIO A PARTIRE DA 49€*
A NOTTE



I COMUNI

- | | | | |
|---------------------------|-------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| Padova | Arre | Abano Terme | Agnà |
| Arquà Petrarca | Bagnoli di Sopra | Vò | Arzergrande |
| Albignasego | Ponte San Nicolò | Masera di Padova | Arquà Petrarca |
| Anguillara Veneta | Baone | Borgonico | Boara Pisani |
| Barbona | Campodarsego | Campodoro | Cadoneghe |
| Bovolenta | Brugine | Battaglia Terme | Campossampiero |
| Carrara San Giorgio | Carrara Santo Stefano | Carcari | Candiana |
| Certura | Carmignano di Brenta | Castelbaldo | Casale di Scodosia |
| Casalserugo | Campo San Martino | Curtarolo | Fontaniva |
| Cervarese Santa Croce | Cittadella | Correzzola | Este |
| Conselve | Codevigo | Fontanafredda | Galliera Veneta |
| Grantorto | Granze | Galzignano | Masera di Padova |
| Limena | Masi | Gazzo | Loreggia |
| Lozzo Atesino | Legnaro | Montegrotto Terme | San Fidenzio |
| Massanzago - Ca' Baglioni | Ospedaletto Euganeo | Merlara | Mestrino |
| Montagnana | Noventa | Megliadine San Vitale | Monseice |
| Ponte San Nicolò | Piombino Dese | Ponso | Polverara |
| Pontelongo | Piazzola sul Brenta | Pernumia | Piacenza d'Adige |
| Piove di Sacco | Saletto | San Giorgio delle Pertiche | San Pietro in Gu |
| San Martino di Lupatini | Rubano | San Pietro Viminario | San Giorgio in Bosco |
| Bastia | Saccolongo | Pozzonovo | Santa Margherita d'Adige |
| Ca' Morosini | Trepointi | Saonera | Stanghella |
| Selvazzano Dentro | Santa Giustina in Colle | Sant'Angelo di Piove di Sacco | Sant'Elena |
| Solesino | Terrassa Padovana | Urbana | Tombolo |
| Vigodarzere | Tribano | Veggiano | Trebasleghe |
| Torreglia | Vighizzolo d'Este | Vescovana | Vigonza |
| Villa del Conte | Vò | Villanova | Villafranca Padovana |

QUOTIDIANI LOCALI

- Alto Adige
- il Centro
- il Corriere delle Alpi
- il mattino di Padova
- il Piccolo
- il Tirreno
- la Città di Salerno
- la Gazzetta di Mantova
- la Gazzetta di Modena
- la Gazzetta di Reggio
- la Nuova di Venezia
- la Nuova Ferrara
- la Nuova Sardegna
- la Provincia Pavese
- la Sentinella del Canavese
- la tribuna di Treviso
- MessaggeroVeneto
- Trentino

NETWORK

- Repubblica.it
- Capital
- L'espresso
- Deejay
- Kalaweb
- m2o
- Limes
- limiolibro
- Storiebrevi
- Micromega
- Ristoranti

FEED RSS

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

SOCIETÀ

Facoltà teologica Triveneto: domani incontro “Dove va la famiglia?”

9 dicembre 2015 @ 16:32

Sulla scia del Convegno ecclesiale di Firenze (In Gesù Cristo il nuovo umanesimo, 9-13 novembre 2015), la Facoltà teologica del Triveneto e la Fondazione Lanza propongono un ciclo di incontri – dal titolo Dove va l’umano? – per riprendere e approfondire i principali temi al centro del dibattito nazionale, riportati a Padova da monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, nell’appuntamento di apertura lo scorso 19 novembre. “Si cercherà ora – spiega un comunicato – di mettere a fuoco alcune dinamiche in atto nella chiesa e nella società italiana, che portano a interrogarsi sulle trasformazioni che investono la forma della famiglia, così come il mondo che abitiamo, l’uomo stesso”. Nel secondo appuntamento, domani, 10 dicembre, si partirà dalla domanda “Dove va la famiglia?” cui sono invitati a rispondere Giampaolo Dianin, della Facoltà teologica del Triveneto, e Basilio Petrà, della Facoltà teologica dell’Italia centrale. Il 21 gennaio 2016 si discuterà di “Dove va il sociale?” con Elena Pulcini (Università di Firenze) e Giuseppe Quaranta (Facoltà teologica del Triveneto). Concluderà il ciclo uno sguardo sulle trasformazioni dell’umano, da parte di Antonio Autiero (Fondazione Lanza e Università di Muenster), e Roberto Tommasi, della Facoltà teologica del Triveneto (11 febbraio 2016). Tutti gli incontri si terranno nell’aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7 a Padova), con inizio alle ore 17.

UMANESIMO

Famiglia: Padova, ciclo di incontri per ripensare il Convegno di Firenze 2015

7 dicembre 2015 @ 19:02

Sulla scia del Convegno ecclesiale di Firenze (In Gesù Cristo il nuovo umanesimo, 9-13 novembre 2015), la Facoltà teologica del Triveneto e la Fondazione Lanza propongono il ciclo di incontri “Dove va l’umano?” per riprendere e approfondire i principali temi al centro del dibattito nazionale, riportati a Padova da monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza episcopale italiana, nell’appuntamento di apertura lo scorso 19 novembre. Nel secondo appuntamento, giovedì 10 dicembre, si partirà dalla domanda “Dove va la famiglia?” cui sono invitati a rispondere Giampaolo Dianin, Facoltà teologica del Triveneto, e Basilio Petrà, Facoltà teologica dell’Italia centrale (giovedì 10 dicembre 2015). Sulla questione “Dove va il sociale?” rifletteranno Elena Pulcini, Università di Firenze, e Giuseppe Quaranta, Facoltà teologica del Triveneto (giovedì 21 gennaio 2016). Concluderà il ciclo uno sguardo sulle Trasformazioni dell’umano, da parte di Antonio Autiero, Fondazione Lanza e Università di Muenster, e Roberto Tommasi, Facoltà teologica del Triveneto (giovedì 11 febbraio 2016). Per informazioni: Fondazione Lanza: info@fondazioneanza.it – tel. 049-8756788. Facoltà teologica del Triveneto: tel. 049-664116.

DOPO FIRENZE 2015

Cultura: Padova, giovedì 10 dicembre incontro su “Dove va la famiglia?”

26 novembre 2015 @ 18:13

“Dove va la famiglia?”. Questo l’interrogativo al centro del secondo appuntamento del ciclo d’incontri – dal titolo “Dove va l’umano?” – promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza sulla scia del Convegno ecclesiale di Firenze, che si è aperto lo scorso 19 novembre con l’intervento del segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino. “Si cercherà ora – spiegano gli organizzatori – di mettere a fuoco alcune dinamiche in atto nella Chiesa e nella società italiana, che portano a interrogarsi sulle trasformazioni che investono la forma della famiglia, così come il mondo che abitiamo, l’uomo stesso”. Nel secondo appuntamento, giovedì 10 dicembre, si partirà dalla domanda “Dove va la famiglia?” a cui sono invitati a rispondere Giampaolo Dianin della Facoltà teologica del Triveneto e Basilio Petrà della Facoltà teologica dell’Italia centrale. Il ciclo proseguirà quindi giovedì 21 gennaio 2016 con un incontro dal titolo “Dove va il sociale?”, e si concluderà giovedì 11 febbraio interrogandosi sulle “Trasformazioni dell’umano”. Gli incontri si terranno nell’aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7, Padova), con inizio alle 17. Info: info@fondazioneanza.it.

ANTONIO MATTIAZZO Pubblicato un saggio su Solov'ëv e la sua cristologia Gesù Cristo, principio del futuro



▶ «La ragione che mi ha portato a studiare il "Cristo" di Solov'ëv sta nella percezione che il suo itinerario intellettuale ed esistenziale, caratterizzato da una appassionata ricerca della Verità, del Bene e della Bellezza che danno senso alla vita, [...] approda al centro focale che è Gesù Cristo, Sapienza incarnata in cui tutto l'umano, incluso il cosmo, viene ricapitolato e trasfigurato, ricevendo senso pieno e compiuto». Così mons. Antonio Mattiazzo – che per 26 anni è stato alla guida della diocesi di Padova e per la Facoltà teologica del Triveneto è stato il primo vicecancelliere (ora si trova, come missionario, in Etiopia) – spiega il suo interesse per l'opera teologica del pensatore russo.

Il corposo volume, dal titolo *Quello che abbiamo di più caro... Gesù Cristo*, è un saggio approfondito, arduo e audace su Vladimir Sergeevič Solov'ëv (1853-1900) e la sua cristologia.

Dall'analisi del pensiero di Solov'ëv emerge la convinzione che il modello cristologico fondamentale sia quello della divinumanità – l'apporto più profondo e originale del pensatore russo alla cristologia – avente come principio archetipo il rapporto tra natura divina e natura umana, unite nella persona del verbo «non confuse, non divise» secondo la

definizione dogmatica del concilio ecumenico di Calcedonia (451).

Il volume, che ha la prefazione di Roberto Tommasi, preside della Facoltà teologica del Triveneto, si sviluppa in 22 capitoli a partire da "La personalità di Vladimir Solov'ëv e il significato della sua opera", toccandone le fonti del pensiero e giungendo a esplorare il cuore della cristologia secondo il pensatore russo. Il percorso procede con queste tappe/capitoli: "Chiesa universale, Oriente e Occidente, chiesa ortodossa e cattolica secondo il progetto della divinumanità"; "La dimensione politica e sociale della divinumanità"; "La vita spirituale nell'ottica della divinumanità"; "La divinumanità e la verità".

Dopo il capitolo 18, su "Gesù Cristo forma perfetta della libertà di Dio e dell'uomo", si continua con "La bellezza che salva il mondo", "Cristo principio del futuro" e "Il Male, l'Anticristo e la loro sconfitta".

Il volume (1.048 pagine, 45 euro), in questi giorni in libreria, è edito da Facoltà teologica del Triveneto e Edizioni Messaggero Padova e fa parte della collana editoriale "Sophia" della Facoltà. Informazioni: www.ftt.it

LANZA Ha un nuovo presidente È stato nominato don Lorenzo Celi

▶ Dal 2 gennaio, secondo decreto vescovile, don Lorenzo Celi, già direttore dell'ufficio diocesano di pastorale della scuola, è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione della fondazione Lanza per il triennio 2016-18. Confermati gli altri consiglieri.

«Sono chiamato a camminare insieme al comitato amministrativo – spiega don Celi – per indicare direttive generali sulla vita e attività della fondazione, cercando di provvedere a quelle necessità fondamentali per realizzarne gli scopi statutari e rispondere così alla sua missione e servizio pastorale nell'ambito della ricerca e della cultura a servizio della comunità cristiana».

Anche se è prematuro a oggi tracciare già un programma di lavoro, chiari sono i binari su cui questo si snoderà. «Dando continuità innanzitutto al lavoro compiuto in questi anni dal consiglio di amministrazione uscente, un lavoro molto importante di riordino e ripresa di alcune tematiche caratterizzanti la fondazione Lanza e rispondenti alle intenzioni del suo fondatore, il vescovo Franceschi». Grandi d'altro canto le potenzialità sul piano culturale. «Oggi – sottolinea il presidente – siamo provocati dall'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*: qui la fondazione trova materia per approfondire ancora di più la sua missione e le linee finora perseguite. Inoltre, sempre più oggi è necessario lavorare in rete e quindi insistere nel tentativo di approfondimento di relazioni e legami con le altre istituzioni culturali che operano nella nostra diocesi, sia in prospettiva sinergica per la comune missione, sia in termini di efficienza nella gestione delle stesse realtà».

Don Lorenzo Celi è accompagnato, sostenuto e indirizzato nel suo compito da un consiglio d'amministrazione e un comitato scientifico di tutto rispetto. «All'interno di questi due organi, ci sono personaggi di grande levatura culturale. Insieme renderemo sempre più il lavoro di studio e di approfondimento al servizio della pastorale della diocesi e delle comunità cristiane, secondo gli ambiti che ci sono propri: etica, filosofia teologia. E il corso per gli insegnanti di religione in collaborazione con la Facoltà teologica del Triveneto sul tema "Dove va l'umano? Orientarsi in un tempo di cambiamenti" ne è già un'importante traduzione. Inoltre oggi, in particolare, credo che l'aspetto dell'ecologia umana meriti una maggior attenzione, senza sminuire gli altri».

▶ C. Be.

STUDIA PATAVINA Il nuovo numero è sull'azione pastorale della chiesa in ambito di migrazioni e lavoro

▶ La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (in uscita a febbraio) un ampio focus dal titolo "Azione pastorale della chiesa in ambito sociale: migrazioni e lavoro", che riprende e rielabora alcuni contenuti del seminario-laboratorio del biennio di licenza in teologia pastorale della facoltà, proposto agli studenti nell'anno accademico 2014-15.

«L'oggetto di riflessione che ha avuto il peso maggiore nell'interpretare fenomeni complessi come l'economia e le migrazioni, e che a tutt'oggi influenza in modo decisivo la vita e le relazioni della persona adulta, è indubbiamente il lavoro» scrive Renzo Beghini, docente di teologia pastorale, nel suo articolo introduttivo al focus. È questo infatti «l'elemento sintattico dell'agire in cui s'intrecciano bisogni e interessi, istanze personali e vincoli sociali. Certo non di solo lavoro vive l'uomo e la sua vita non dipende esclusivamente dal lavoro. Tuttavia, per l'uomo e la donna adulti il lavoro vale quale espressione della propria

identità umana e sociale: è espressione naturale di creatività e competenze, luogo di riconoscimento pubblico e contributo personale al bene comune. In secondo luogo, il lavoro si conferma, soprattutto nei periodi di crisi economica e di grandi movimenti migratori, come la chiave essenziale della questione sociale. Se è un fattore influente per la fioritura della persona, allo stesso tempo il lavoro è indispensabile nella distribuzione della ricchezza, nelle dinamiche dell'integrazione e inclusione sociale, prima e oltre qualsiasi forma di reddito di cittadinanza. Esso si manifesta quale vocazione universale, espressione tipica della vita adulta: momento in cui l'uomo si prende cura del creato e coltiva l'umano proprio e di altri».

Il focus raccoglie i contributi di docenti della Facoltà: Renzo Beghini (Lavoro, economia e migrazione: sfide per la pastorale), Grazia Papola (Figure bibliche sul lavoro), Matteo Pasinato (Da *Rerum novarum* a *Caritas in veritate*: materia e storia nella dottrina sociale

cristiana), Marco Cagol (Pensare e progettare la pastorale sociale: orizzonte, criticità e sfide pratiche); e due esperienze raccontate da Luca Facco (Migranti e lavoro: esperienze della Caritas diocesana di Padova) ed Elia Ferro («Allarga lo spazio della tua tenda». La Migrazione nelle diocesi del Triveneto).

Arricchiscono l'approfondimento le relazioni presentate alla giornata di studio "Migrazione e lavoro, tra Veneto ed Europa" (25 novembre 2014) che affrontano la questione dei processi migratori per lavoro e le connesse sfide pastorali: Gian Carlo Perego, direttore della fondazione Migrantes della Cei (Migrazioni e lavoro. Aspetti e problemi dei lavoratori migranti alla luce del magistero sociale della chiesa), e Maurizio Ambrosini, docente di sociologia dei processi migratori all'università di Milano (L'immigrazione oltre Lampedusa. Aspetti inattesi di un fenomeno mal conosciuto). Il nuovo volume può essere richiesto (al costo di 16 euro) a studiapatavina.abbonamenti@ftt.it